Anno XI. TORINO, Sabato 1° Dicembre 1877 Num. 331.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Torino e tutto il Regno d'Italia franca per Posta | L. 32 — | 16 — | 8 00 |
| Torino (all'Ufficio di distribuzione) | » 28 — | 14 — | 7 00 |

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno L. 37 Sem. 18 Trim. 9,
Stati Uniti . . . . . » » 46 » 23 » 11,
Repubblica Argentina e Uruguai » » 54 » 27 » 13,

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa le Domeniche.
Un num. arr. cent. 10. — Un num. arretr. cent. 25.

SOMMARIO

del n. 48 della *Gazzetta Piemontese letteraria*.

**Costantinopoli:** I Turchi - Edmondo De Amicis.
**Una conversazione** del *Doctor Veritas* - F. G. Vitale.
**Poesia:** Sonetti: uno di I. U. Tarchetti, due di Corrado Corradino *junior*, e uno di Paolo Giriodi.
**Cronaca universitaria.**
**Cronaca artistica** - Sincero.
**Bibliografia:** *La dote, i beni parafernali e la comunione dei coniugi*, per Baldassarre Paoli — *Tempo sciupato*, versi di Ermanno Stradelli.
**Corriere delle mode** - Chia...ra.
**Appendice:** *Serena* (cont.) - G. B. Arnaudo.

TORINO, 1° DICEMBRE 1777.

## ITALIA

*Il voto del 28 novembre — Opposizione e gruppo Cairoli — Una lettera del Savini — Il nuovo progetto di legge per la riforma elettorale.*

L'abolizione della pena di morte fu votata dalla Camera italiana l'altro dì 28 corrente.

Registriamo il voto e facciamo voti perchè da essa non si abbiano quei danni che taluni temono.

La questione rimane ancora da decidersi dal Senato.

Assisteremo forse anzi ad una profonda discussione che alla Camera non piacque di fare.

***

L'opposizione parlamentare forbisce le armi. Cominciano a comparire a Montecitorio i deputati della medesima che brillavano per la loro assenza. Il Sella dicesi li voglia convocare in adunanza.

Essa sembra voglia fare l'occhiolino al gruppo Cairoli: questo non fa neppure il viso burbero alle mosse di quella.

Oh state a vedere che faremo uno strano connubio!

***

Il deputato Medoro Savini, in una sua lettera al *Bersagliere*, dice che, dopo aver fatto adesione al gruppo Cairoli, egli se ne ritirò, non già per *pentimento*, ma per far prova di condotta logica ed onesta.

Lo scrivente riserbia che il gruppo Cairoli voleva la *vigilanza* sugli atti del Ministero, riserbandosi a combatterlo quando si fosse allontanato da quel programma che costituisce la sua bandiera. Ora, secondo l'on. Savini, i ministri hanno presentato progetti di legge importantissimi; hanno detto alla Camera: « essovi materia ad ampie e proficue discussioni; e hanno fatto insomma un gran passo verso l'attuazione dei comuni desiderii; crede quindi suo dovere non ischierarsi contro il Ministero insieme a coloro che « fanno questione di persone più che di principii. »

Che il *Bersagliere* abbia molto a lodarsi di questa lettera, sta bene: si tratta dell'acquisto d'un amico che fa nuovamente professione d'*ortodossia*.

Ma gli apprezzamenti ottimisti dell'on. Savini intorno all'attuazione del programma di Stradella non s'accordano punto con quelli pessimisti di molti altri onorevoli, i quali, senza aver fatto adesione al gruppo Cairoli, sono pur più che mai persuasi nulla aver fatto finora il Gabinetto di quanto tornar potrebbe a vero vantaggio del paese nell'andamento dell'amministrazione dello Stato.

***

Pubblichiamo qui sotto il testo del nuovo progetto di legge per la riforma della legge elettorale; e diciamo in fretta in fretta che ne approviamo lo spirito e le disposizioni.

Che il bisogno d'un allargamento di suffragio si facesse proprio proprio sentire, noi non diremo assolutamente; quelli che già godono del diritto di suffragio non si sono mostrati finora molto teneri e vogliosi di esercitarlo, e non sappiamo se lo saranno di più coloro a cui ora viene concesso. Speriamo che sì, e speriamo che questo aggiunto concorso di nuovi elementi stimoli anzi gli antichi a voler fruire anche essi della parte di sovranità loro concessa per non lasciarsi togliere affatto il mestolo dagli altri.

Ma ad ogni modo è certo che il movimento democratico della società moderna porta al suffragio universale; — la riforma oggi proposta è un passo — un bel passo innanzi verso questa universalità di voto.

### Nuova legge elettorale.

Art. 1. L'articolo 1 della legge elettorale 17 dicembre 1860, con cui sono stabilite le condizioni richieste perchè un cittadino venga ammesso all'esercizio del diritto di elettore, viene modificato nei paragrafi 2 e 4 che determinano le condizioni dell'età e del censo.

Saranno da qui innanzi ammessi ad esercitare i diritti di elettore, fermo le altre condizioni richieste dalla legge, tutti i cittadini che siano giunti all'età di 21 anni compiuti nel giorno dell'elezione, e che paghino un annuo censo non minore di lire italiane 20.

Art. 2. All'articolo 1 della succitata legge 17 dicembre 1860, il quale determina le classi dei cittadini ammessi ad esercitare i diritti elettorali indipendentemente da ogni censo, si aggiungono dopo il paragrafo 9:

I cittadini che trovansi iscritti sulle liste dei giurati ed hanno esercitato le relative funzioni;

I maestri patentati ed esercenti in una pubblica scuola;

I bassi ufficiali congedati che hanno servito nell'esercito nazionale;

I decorati per atti di valore militare; e infine tutti quelli i quali non attestato di esami o con titoli equipollenti dimostrino di possedere le cognizioni prescritte nel programma della scuola elementare obbligatoria.

Art. 3. Il titolo equipollente sarà rilasciato da una Commissione presieduta dal pretore, e composta dal delegato scolastico e dal sopraintendente alle scuole municipali.

Art. 4. Le misure graduali del valore locativo, fissato nell'articolo della vigente legge elettorale, vengono ridotte alla metà per le cifre indicate nei primi tre numeri di esso articolo.

Rimangono poi soppressi i due ultimi numeri che riguardano le misure eccezionali del valore locativo nei comuni di Genova, Torino e Milano.

Art. 5. Nell'articolo 104, che determina gli impedimenti all'esercizio del diritto elettorale, e i casi di esclusione dell'eleggibilità, all'enumerazione di coloro che per condanna subita non possono essere nè elettori, nè eletti si aggiungono i condannati per falso.

Art. 6. A meglio assicurare l'effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 19 della vigente legge elettorale, si richiederà che la dichiarazione da farsi al Comune, ai sensi del detto articolo, venga non solo presentata e firmata dal dichiarante, ma da lui sottoscritta in presenza degli ufficiali municipali deputati a ricevere le dichiarazioni, i quali certificheranno la firma.

Art. 7. L'articolo 67 della legge elettorale (17 dicembre 1860) resta così modificato:

Avranno la presidenza degli uffici provvisori del collegio e delle sezioni elettorali:

Nella città dove risiede una Corte d'appello i presidenti e i consiglieri della Corte per ordine di anzianità;

Nei luoghi che non sono siti di Corte di appello, ma di un tribunale di circondario, il presidente, e, dopo di lui, i vice-presidenti, i giudici effettivi od aggiunti per ordine di anzianità;

Negli altri luoghi i pretori, i vice-pretori e i giudici conciliatori. Un giudice di tribunale, nelle città che sono sedi di Corti d'appello ed un assessore o consigliere comunale, negli altri luoghi, farà l'ufficio di primo scrutatore.

I due elettori più vecchi ed il più giovane completeranno l'ufficio facendo le parti di scrutatori.

L'ufficio così composto nominerà il segretario, preferendo in tal nomina un notaio, se ve ne sia uno fra gli elettori presenti.

Il segretario avrà voce consultiva.

Art. 8. L'articolo 69 della legge elettorale 17 dicembre 1860 è modificato nei seguenti termini:

Il collegio e la sezione elegge a maggioranza di voti tre scrutatori definitivi, tenendosi nota di coloro che dopo questi ebbero maggior numero di voti. I tre scrutatori, così nominati, insieme al presidente, al primo scrutatore e al segretario dell'ufficio provvisorio, che restano tali anche nel definitivo, formano l'ufficio elettorale che regola e certifica le operazioni dell'elezione.

Art. 9. L'articolo 70 della legge elettorale 17 dicembre 1860, viene così modificato:

Se il secondo scrutatore di un collegio o di una sezione è assente, è sostituito dal terzo scrutatore, il quarto diventa terzo, e sarà ultimo scrutatore colui che, dopo i tre eletti, ebbe maggior numero di suffragi.

Il presidente, in caso di assenza, è sostituito dal primo scrutatore, e il primo dal secondo.

Art. 10. Alla legge elettorale 17 dicembre 1860 è aggiunto il seguente articolo:

Qualunque componente dell'ufficio elettorale sia dolosamente incorso in qualche omissione portante nullità, o abbia scientemente violate la legge in modo da mutare il risultato delle elezioni e malgrado i reclami di uno o più elettori, sarà punito colla multa di lire 1000 a 5000 e, se insolvibile, col carcere da un mese a tre e con sospensione per 10 anni dal diritto elettorale, senza pregiudizio delle pene speciali, che in conformità del Codice penale possano essere inflitte.

## La Francia e la questione orientale.

Pesa sempre sopra noi come un incubo la sempiterna questione d'Oriente, piena quant'altra mai di pericoli per le complicazioni dei varii interessi delle potenze. Considerata isolatamente, quella questione troverebbe una soluzione facilissima. Non avvi infatti popolo il quale non desideri che cessi quell'anacronismo di un Governo oppressore in Europa, che non si può convertire, per intrinseco, incurabile vizio alla civiltà, che da quattro secoli non ha potuto assimilarsi le genti conquistate e le mantiene sotto la sua dominazione materiale colla forza materiale. E come il Governo ottomano perdette successivamente parecchie province, così non si avrebbe che a secondare quell'opera di dissoluzione, sostituire dei principati cristiani ai mussulmani, finchè lo straniero fosse tornato ai covi, donde uscì per nostra sventura.

Veramente la sola considerazione che si dovrebbe muovere, oltre quella d'imporre una fine al giogo, che pesa sulle popolazioni dell'Europa orientale, sarebbe il prevenire la soverchianza dell'Impero moscovita, ove questo minacciasse di menomare l'indipendenza degli altri Stati. Ma ad ottenere tale scopo basterebbe la salda unione di questi. Le tradizioni di Pietro il Grande e di Caterina, le ambiziose velleità dei Panslavisti romperebbero infallantemente nella fermezza delle grandi potenze, se non fossero sollecite d'altro che di mantenere la pace, la libertà di tutti. Del resto il Czar medesimo dichiarò ricisamente di non anelare a nuove conquiste in Europa, di volere soltanto affermato il buon Governo e l'indipendenza delle popolazioni, per cui ha dato di piglio alle armi. E anzi non è ora questione che di quelle che sono a settentrione dei Balcani.

Ma disgraziatamente la questione orientale non si può guardare isolatamente. Essa può essere occasione ad alcune nazioni di cercare un soddisfacimento alla loro ambizione, di dileguare dei pericoli onde si credono minacciate. Finora invero gli umori sono ancora latenti, non ebbero occasione di erompere. Si è potuta circoscrivere la guerra, e apparentemente tutti sono desiderosi che non si appicchi in veruna parte l'incendio. Ma chi può pensare senza raccapriccio alle conseguenze che deriverebbero, ove si rompesse in parte alcuna quella neutralità per cui potemmo sinora assistere spettatori quasi imparziali alla lotta fra la Turchia e la Russia?

Il Governo britannico è per fermo quello che inclina maggiormente al trionfo della Turchia, od almeno che ripugna più fortemente ad ogni mutazione di stato nelle terre soggette ad essa, affettando di credere che bastino delle promesse di riforme, delle raccomandazioni diplomatiche, benchè chiarito sempre fallaci. È un'ipocrisia che non illude nessuno. Ben è vero che anche nelle generose popolazioni della Gran Bretagna, ne' suoi personaggi più illustri, come il Gladstone, trova esso un intoppo, ma la ragione sola potente per cui non tradusse in atto le sue aspirazioni fu l'esclamento in cui fu sinora lasciato, isolamento che lo riduce all'impotenza.

La questione sta nel vedere se non gli venga fatto di trovare qualche alleato. E non è punto cosa impossibile, sebbene ora non si possano ancora addurre fatti positivi per farla credere vera, che se possa trovare uno nella Francia. Non manca almeno di verisimiglianza la supposizione.

Se il Presidente si ostinasse nella politica di resistenza, non trovando nel paese abbastanza elementi di successo, non è supponibile che si decidesse a ricorrere a quel partito a cui si appigliò già altre volte il Governo francese di operare una forte diversione degli animi, di sollecitare le passioni nazionali, di ravvivare la speranza della rivincita, a cui con ragione si suppone non abbiano punto rinunciato i Francesi e che solo aspettino l'occasione favorevole? Ove balenasse questa speranza, il Governo avrebbe la dittatura di fatto, l'esercito, nella speranza di racquistare l'antica gloria, la primazia ch'ebbe altre volte in Europa, non esiterebbe a gittarsi alla parte del Mac-Mahon, le gare politiche sarebbero rilegate in un ordine secondario, e se il Maresciallo uscisse trionfante dalla contesa sarebbe arbitro della Francia.

In tale caso tuttavia non crediamo che la Francia e l'Inghilterra sole bandirebbero la guerra, affrontando la potente lega dei tre imperatori, a cui naturalmente aderisce l'Italia. Lo scopo pertanto che verosimilmente si propongono è anzitutto quello di staccare da quella lega l'Impero austriaco, e se venisse loro fatto potrebbero mutare le sorti dell'Europa. Ma noi confidiamo tuttavia che l'Austria, la quale in questa bisogna procede col calzare del piombo, che non può senza grave imprudenza destare una procella, onde potrebbe rimanere subissata, che quella monarchia, la quale, sebbene forte per armi, contiene in sè molti germi di dissoluzione, voglia tentare un giuoco sì rischioso e per rimuovere dei pericoli o immaginarii o lontani andare incontro ad una possibile catastrofe e vedere unite le provincie tedesche del suo impero all'Alemagna, che esercita pur sempre una grandissima forza di attrazione su di esse.

Tale complicazione speriamo sempre si possa scongiurare e sarà anzi sventata senza fallo ove la Russia continui il corso

---

(7)

## Appendice

### VIGILIA DI NOZZE

RACCONTO

di ROBERTO SACCHETTI

IV. (*Seguito*)

Una voce disse: — e due!

Siro si voltò e scorse un grosso omaccione.

Costui, sempre tenendolo fermo, aperse una lanterna cieca che teneva in mano, glie l'accostò al viso.

— Vediamo che smorfie giacobine mi fai...

Poi, subitamente lasciandolo libero, fe' un passo indietro e sclamò meravigliato:

— To, il flebotomo!

E diede in uno scoppio di riso. Era l'ufficiale dei doganieri suo amico.

— Scusate, — egli riprese, — v'avevo preso per un congiurato.

E rise più saporitamente di prima.

— Avete dei malati alla Foce?

La presa a braccetto e lo menò seco.

Qualche passo più in là incontrarono due guardie doganali.

Il comandante si appartò un minuto, die' loro alcuni ordini a bassa voce.

Le guardie si allontanarono frettolosamente discendendo la costa.

Egli riprese il braccio del flebotomo.

— Sicuro, v'ho preso per un congiurato; ma dopo tutto non sono malcontento d'avervi acchiappato. Voi avete dei conti da rendermi. Sapete, corpo d'una pipa, che non ci vediamo da un mese? È un mese, vero?

— È vero, — rispose Siro distratto.

— E mi dovete anche una rivincita.

Erano arrivati alla porta del casotto di guardia.

— Venite, — disse il comandante; — a proposito, avremo forse bisogno dell'opera vostra.

E, prima che Siro pensasse ad opporre resistenza, lo trascinò in una vasta stanzaccia che, come dimostravano da un lato una rastrelliera per fucili, dall'altro un banco da scrivere e una stadera, serviva ad un tempo di ufficio per le denunzie e di corpo di guardia.

Un doganiere e un carabiniere stavano di fazione.

Il comandante domandò a quest'ultimo:

— Il vostro sergente?

— È uscito con tutta la pattuglia.

— Voi restate a custodia dell'arrestato? È ferito costui?

— Pare; la mia baionetta nella baruffa dev'essergli penetrata nella pelle; ha il camiciotto insanguinato, ma non vuol saperne di nulla.

— Ah diavolo, non è mica per lui!... — sclamò il comandante stringendosi nelle spalle. — Siro, voi avete le lancette?

A un suo cenno il doganiere prese la lanterna, spiccò una grossa chiave da un chiodo e aperse una porta in fondo.

Entrarono in un locale vasto quanto il primo, un deposito di contrabbandi sequestrati, convertito per l'occasione in carcere provvisorio.

La vista del prigioniero scosse il flebotomo dal suo stupore; egli ravvisò in lui il Liberio del misterioso ritrovo sulla spiaggia.

Stava buttato sopra un saccone in un angolo fra una botte e un mucchio di involti, di casse, di fucili alla rinfusa.

— Su, — disse l'ufficiale, — e fate vedere al signor flebotomo la graffiatura che avete.

Non si mosse: col capo appoggiato alla mano, gli diè un'occhiata di superba indifferenza.

— Su, — ripetè il comandante impazientito.

Siro s'interpose dicendo che non occorreva, ch'egli poteva ben visitarlo a quel modo. S'inginocchiò dinanzi al saccone: aperse il camiciotto, tagliò il corpetto di lana, e la camicia colle sue forbici da chirurgo ed esaminò la ferita. Era proprio una graffiatura.

La medicò alla svelta, vi applicò la filaccia e lo fasciò.

Il prigioniero lasciò fare come non fosse cosa sua, non aprì bocca.

La nobiltà de' suoi lineamenti, le fattezze del suo volto imberbe, la sua pelle bianchissima, la finezza della camicia tradivano in lui una condizione che il grosso abito da marinaio dissimulava a stento.

L'ufficiale condusse poi il flebotomo in uno stanzino che gli serviva al tempo stesso di scrittoio e di tinello.

— Non fate mica conto d'andarvene con questo tempo?

Pioveva a dirotto.

Lo fè sedere davanti a una scrivania coperta di un marocchino vecchio, sul quale certi occhielli violacei mostravano che colà dentro stava molto più il bicchiere del calamaio.

— Corpo d'una pipa, mi tocca fare anche il tirachiavistelli; stato lì, mi terrete compagnia e una buona bottiglia ce la terrà a tutti e due.

— Che ha fatto? — domandò Siro.

— Chi? quel ragazzaccio? carbonerie, giacobinerie, balordaggini, canagliate, chessolo... Poh! gente che piglia il cervello a pigione dai Francesi. E sì che ci hanno cavato un bel frutto di quella gramigna che succhiava loro fino alle midolle; quand'era tempo di cacciare i ladroni essi stavano zitti, ora che noi si fa il loro bene rimettono il muso. Non c'è che un mezzo...

— Come l'hanno arrestato?

— I carabinieri di ronda l'anno trovato presso il cantiere e riconosciuto ai connotati.

— E donde veniva?

— Pare. Dunque non c'è che un mezzo... e il mezzo, secondo me, è quello di mettere due da sessanta a San Giorgio e giù pillole sulla topaia! Domando se non è cosa...

Siro lo interruppe:

— E quale sarà la sua condanna?

— Eh... ammenochè non sia persona di condizione, il remo se canta..... altrimenti un paio di corda e il ben servito... Ma lasciamo le malinconie da banda, parliamo di noi... oh giusto, voleva domandarvi... me n'hanno detta una bella: che voi pigliate moglie... è vero?...

Siro diè un balzo; tentennò il capo.

— Voleva ben dire... guardatevi Siro, se non volete incorrere nella mia maledizione! — disse il comandante, minacciandolo burlescamente colla palma tesa sopra il suo capo. — Sul serio, avreste finito questa dolce viterella da *Michelaccio*...

E soggiunse arricciandosi i suoi mustacchi ritinti in alta vaniglia:

— Il matrimonio è un'istituzione eccellente per gli scapoli, eh! eh!...

Anche Siro sorrise a fior di labbra lavando uno sguardo smarrito, desolato. Poi inchinò il capo.

L'ufficiale avviato sul suo tema favorito, tirò innanzi a sentenziare, ed argomentare per esempi, per aneddoti ripetuti tante volte che cominciava ad abbuccarli per veri egli stesso.

(Continua)

della sua vittoria, per cui si possa stipulare la pace, la quale assicuri l'indipendenza delle popolazioni balcaniche, senza lesione degl'interessi delle potenze europee. Ove tuttavia ciò non accadesse, l'Italia si troverebbe in una ben trista posizione, costretta per la sua politica ad aderire alla Germania e alla Russia ed esposta direttamente alle offese dei vicini. Tale disastro potrebbe ancora essere stornato dal Capo del Governo francese, se si acconciasse alla necessità del tempo, ad aderire alle norme che vogliono seguire in uno Stato rappresentativo. Ma temiamo che questa tarda resipiscenza sarebbe accolta con grande sfiducia dalla nazione, forse come un puro tranello, e in ogni caso un atto di debolezza, che getterebbe dello scredito sul Governo. A questo punto si lasciò cadere che non gli rimane quasi alternativa che tra l'umiliazione e la violenza.

# ESTERO

*Probabilità di un componimento in Francia. Colloqui di Mac-Mahon con Batbie, Grévy, Audiffret e Lesseps. La Camera ed il bilancio. La crisi commerciale — Prossima caduta di Plewna e sue probabili conseguenze — Il* Libro Rosso *del conte Andrassy.*

La situazione in Francia pare sempre tesa, quantunque possa di nuovo peggiorare da un momento all'altro. Pare che il Maresciallo accenni ad una disposizione, se non addirittura alla sommissione, almeno ad un componimento. La crisi sarebbe sul punto di risolversi in senso parlamentare.

Annunciasi difatti che Batbie, senatore costituzionale e membro influente di quel gruppo dal cui appoggio dipende la possibilità della resistenza, ebbe un colloquio con Mac-Mahon, a cui cercò di far comprendere l'interesse che vi sarebbe stato per tutti, tanto dal punto di vista politico che dal punto di vista commerciale ed industriale, a non persistere più a lungo a tenersi all'infuori delle abitudini parlamentari.

Il Maresciallo chiamò poi il Grévy, presidente della Camera. A questo secondo colloquio era anche presente Audiffret-Pasquier, presidente del Senato, il quale avrebbe esortato il Maresciallo a conferire con Dufaure, Waddington e Berthauld. Un Ministero in cui entrassero questi uomini moderati, stati già ministri, non sarebbe perfettamente quello della maggioranza, ma sarebbe pur sempre parlamentare e repubblicano.

Resta a vedersi se il Maresciallo-presidente è disposto ad accettare un Ministero che non appoggi la sua politica personale. Sarebbe certamente, dopo tutte le imprudenti dichiarazioni anti-repubblicane che i suoi ministri gli hanno fatto fare, un principio di « capitolazione davanti al radicalismo. »

Però, secondo un dispaccio da Versaglia al *Journal des Débats*, il Maresciallo non sarebbe tanto disposto a cedere. Assicuravasi nelle logge del Senato che il Lesseps aveva avuto, prima del senatore Batbie, un colloquio con Mac-Mahon. Il Presidente della Repubblica avrebbe lasciato intendere che era assolutamente contrario ad un colpo di forza, ma continuerebbe a mostrarsi parrigiano d'un secondo scioglimento, perchè è convinto, dietro le relazioni che gli danno i consiglieri dell'Eliseo, che il Paese nominerebbe un maggior numero di deputati monarchici o bonapartisti. Può tuttavia darsi che il senatore Batbie lo abbia convinto che il Senato non sarebbe disposto a votare un secondo scioglimento, e che Audiffret-Pasquier abbia ciò confermato, inducendo il Maresciallo ad arrendersi.

Nelle sale del Parlamento s'agita la questione del bilancio. Le Destre sono d'avviso di domandare alla Camera in termini moderati la votazione delle quattro contribuzioni, chiedendo nettamente la Commissione del bilancio di dire quale sia la sua intenzione.

All'Eliseo si spera di ottenere almeno dalla Camera la votazione di un dodicesimo per far fronte alle spese fino al primo di gennaio. Pare che i repubblicani intendano contentarsi di sospendere certi assegni, i fondi segreti, non accordando pel resto che quanto è necessario giorno per giorno; il Governo sarebbe così impacciato ed umiliato.

Quanto ai crediti straordinari aperti con decreto presidenziale, si può quasi ritenere per certo che la maggioranza della Camera, conformandosi alla decisione della Commissione del bilancio, rifiuti di riconoscerli, perchè ciò equivarrebbe ad un *bill* d'indennità, e sarebbe una specie di perdono fatto agli uomini del 16 maggio. Se i fondi di tali crediti furono già riscossi, la cosa passerà alla Camera dei conti, ed i ministri del 16 maggio saranno personalmente e pecuniariamente responsabili davanti al Tesoro per le somme spese.

La crisi commerciale ed industriale è un altro gran tema della situazione francese. I rappresentanti dell'alto commercio parigino hanno preso una buona iniziativa. Essi hanno fatto pervenire all'Eliseo un indirizzo in cui scongiurano il maresciallo Mac-Mahon a por termine al conflitto « dando una soddisfazione completa e sincera al voto così nettamente e così altamente espresso nelle ultime elezioni. » L'indirizzo constata che, dopo il 14 ottobre, la crisi commerciale e industriale si è aggravata e si aggrava ogni giorno più in seguito alla resistenza alla volontà nazionale. Assicurasi che questo linguaggio franco e rispettoso ha prodotto una grande impressione all'Eliseo.

Il Senato frattanto ha approvato la nomina di una Commissione d'inchiesta sul malessere del commercio e dell'industria, malgrado che il senatore Rouland, governatore della Banca di Francia, abbia parlato contro l'utilità di tale richiesta raccomandando il voto del bilancio come solo rimedio alla crisi. Parecchi giornali moderati, e fra gli altri il *Soleil*, ammettono che il fatale antagonismo dei poteri pubblici entra per buona parte nel marasmo degli affari, e nello sciopero involontario delle fabbriche.

***

Riportiamo senza commenti, e soltanto per segnalarlo, un dispaccio della *Kölnische Zeitung* da Vienna, 28:

« I dispacci che sono pervenuti al Ministero degli affari esteri, fanno prevedere come inevitabile, fra pochi giorni, la caduta di Plewna.

« Dopo la caduta di Plewna è attesa una mediazione della Germania per la conclusione di un armistizio che, secondo la mente della Germania, sarebbe il preludio della conclusione della pace separata tra la Russia e la Turchia.

« La Germania si pronuncia risolutamente per quest'ultimo partito.

« Il principe di Bismark non è propenso all'idea di un Congresso.

« L'Austria ha ricevuto dalla Germania l'assicurazione che una pace separata potrà, meglio che nol farebbe un Congresso, salvaguardare gli interessi austriaci. Andrassy avrebbe già promesso a Bismark che l'Austria, d'accordo colla Germania, declinerebbe la proposta di un Congresso se fosse fatta da un'altra potenza. »

***

La Camera dei deputati di Vienna approvò l'articolo dello statuto bancario che riguarda la nomina dei vice-governatori, secondo il testo proposto dalla minoranza della Commissione e sostenuto dal Governo.

Secondo questo articolo, i vice-governatori della Banca Comune saranno nominati, non dal Consiglio generale, ma dall'Imperatore su proposta dei ministri delle finanze austro-ungarici.

Oramai si può dire che l'ostacolo maggiore nella discussione del progetto bancario è superato.

Un decreto imperiale convoca la Delegazioni a Vienna pel 5 dicembre. La riunione di questi Corpi sarà fornire l'occasione alle interpellanze sulla politica estera, e possiamo andar certi che Andrassy sarà bersaglio di domande sulle cose d'Oriente e sull'attitudine della monarchia.

Il corrispondente del *Times* dice che il cancelliere presenterà alle Delegazioni un *libro rosso* assai voluminoso, che comprenderà la corrispondenza diplomatica degli ultimi due anni.

# ATTI UFFICIALI

*La Gazzetta Ufficiale* del 28 novembre reca:

1. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. **Un regio decreto** (n. 4143), del 15 giugno, che determina i distintivi e segni caratteristici dei biglietti da lire 250 e da lire 1000.

3. **Un regio decreto** (n. MDCCXXXV, parte suppl.), del 7 novembre, che erige in corpo morale l'opera pia Mattei, nel comune di Giona.

3. **Disposizioni** nel personale giudiziario.

---

*La Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre reca:

1. **Un regio decreto** (n. 4150), del 29 novembre, che convoca il collegio di Bassano per il 23 dicembre. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 30 dello stesso mese.

2. **Un regio decreto** (n. 4151), del 29 novembre, che convoca il collegio di Ancona per il 23 dicembre. La votazione di ballottaggio, occorrendo, avrà luogo come sopra.

3. **Un regio decreto** (n. 4145), del 10 novembre, che approva le modifiche al regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi della R. marina, in data 20 marzo 1642, per quanto ha tratto alla contabilità individuale del corpo Reali Equipaggi.

---

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Marostica, provincia di Vicenza; in Atrani, provincia di Salerno, e in Varilcaro, provincia di Cosenza.

# Cronaca

1 dicembre

**Rivista giudiziaria.** — La cattiva stagione ha preso di mira i nostri appendicisti per esercitare la sua perniciosa influenza. Lunedì l'egregio maestro Templa non potè darci la *Rivista musicale* perchè ammalato (prendiamo la buona occasione per dire ai numerosi amici del bravo nostro critico musicale che egli è quasi affatto guarito); oggi è il *Basilisco* che non ha potuto scriverci la *Rivista giudiziaria* per la medesima cagione.

Ce ne compenserà con una di maggior brio e di maggior entità sabbato venturo.

**I Turchi.** — Sono un oggetto di curiosità alla moda — un soggetto di *attualità palpitante*, come suol dirsi. — Chi non vorrebbe conoscerli a fondo e sapere al giusto quel che sono?... Ebbene cari lettori, leggete il capitolo del De Amicis che pubblichiamo oggi stesso nella *Gazzetta Letteraria* e avrete risposta alla difficile e grave interrogazione.

Mai, a nostro avviso, il De Amicis fu, come in questa scrittura, profondo osservatore e arguto ragionatore: gli appuntavano di rimanersi a descrivere la superficialità delle cose; egli ha voluto mostrare che sapeva andare la potenza del pensatore — e vi è riuscito.

**Conferenze ferroviarie.** — Da alcuni giorni sono cominciate presso gli uffici della stazione centrale di Torino le conferenze dei capi tecnici delle ferrovie italiane per lo studio delle modificazioni che si potrebbero introdurre nel materiale delle ferrovie medesime in relazione colla proposta unificazione dei vari sistemi d'armamento.

**Ferrovia Settimo-Rivarolo.** — Pochi giorni ancora e poi questa ferrovia salperà da Torino a Rivarolo (colla locomotiva senza trasbordo a Settimo.

Ci si dice che stiasi formando una Società pel servizio d'*omnibus* in coincidenza coi treni in arrivo, a

da Rivarolo a Pont per Cuorgnè
» a S. Giorgio per Agliè.
» a Rivara per Favria.

**Lavori pubblici.** — In piazza Castello si sta lavorando da più giorni a profondi scavi per la formazione di un fognone che dal palazzo della Galleria dell'Industria deve mettere nel gran canale scaricatore di via di Po.

**Mese di dicembre.** — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme sull'ultimo mese del 1877:

Dall'1 al 4. Continuazione del periodo dal 27 novembre. Vento, pioggia e neve in Francia. Neve in Alemagna e nei paesi settentrionali d'Europa. Freddo, neve e gelo in Italia.

Dal 4 al 12 gelo. Vento glaciale su tutte le coste del mare del Nord, della Manica e sulle quelle dei dipartimenti francesi del nord-ovest. Neve nelle regioni dell'est, in Alemagna, in Lavizzera e nel nord dell'Europa.

Temperatura meno rigorosa nel mezzogiorno della Francia, eccettuata la regione centrale dei Pirenei, nonchè i paesi lungo le coste del bacino del Mediterraneo.

Pioggia il 15 al nord-ovest ed al centro della Francia.

Freddo intenso nella regione delle Cevenne ed in quella del Monte Dore.

Vento il 16.

Pioggia il 18 nell'Oceano e nel Mediterraneo.

Pioggia e vento il 22.

Bel tempo dal 23 al 26.

Vento e pioggia all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 27.

Mese essenzialmente variabile, alternativamente freddo e umido. Stato sanitario poco soddisfacente.

**Teatri.** — VITTORIO EMANUELE. — Questa sera si ripiende il *Faust* di Gounod. La parte di *Valentino* sarà sostenuta dal baritono Cappelli.

— CARIGNANO. — Continua la sfilata delle novità. Per stasera è annunciata una nuova commedia del sig. Desanctis, intitolata: *Un marito per mia figlia*. Auguriamo all'autore e alla brava compagnia di Cesare Rossi un eccellente successo.

— GERBINO. — Le due nuove produzioni del francese: *Chassez-Croisez* e *Il faere 686*, sono piaciute. Apro una parentesi: la prima è piaciuta moltissimo, perchè è davvero una commediola aggraziata e piena di brio, ed il signor Bassi ha fatto bene a tradurla in italiano (m'è scappata senza volerlo!); la seconda è piaciuta pochino.

Il *brillante* Bassi in tutte due le commedie è stato fatto segno ai più cordiali applausi, a cui hanno partecipato le signore De Martini e Gleah (un tantino caricata nell'*ingenuità* della sua parte) ed il Canevari.

— BALBO. — Il tragico, il drammatico Ernesto Rossi ha avuto ieri sera, dai frequentatori di questo teatro, un addio coi fiocchi. Ad ogni fine d'atto del *Kean*, di Dumas, il pubblico ha voluto il grande artista cinque o sei volte al proscenio.

Ernesto Rossi era visibilmente commosso.
Teatro affollatissimo.
Stamane partenza per Parma.
Felice viaggio ad *Amleto*, ad *Otello*, a *Desdemona*, a *Ofelia*, ad *Atte*, ecc.
Il giorno 12 comincerà i suoi spettacoli la compagnia equestre Guillaume.
Ne riparleremo.

**Cronaca nera.** — *Amara delusione.* — Due mesi or sono furono involate al maestro Josse (l'autore della *Lega* che venne rappresentata alla *Scala* di Milano l'anno scorso), presso ALESSANDRIA, la somma di circa 200,000 lire che aveva indosso.

Ora leggiamo in un giornale francese il seguente aneddoto:

« A Marsiglia un italiano di nome Gargano si presentò al signor Cahu, cambia-valute, per vendere un titolo di rendita francese di 5000 franchi. Il cambia-valute guarda il numero (84,559), si ricorda di averne avuto avviso, si turba, impallidisce, sicchè il cliente crede bene d'andarsene a comperar dei sigari. Il signor Cahu lo fa pedinare dal figlio; questi lo accenna agli agenti, i quali lo arrestano e lo frugano. Niente. Si cerca dappertutto, per terra, nelle fogne vicine; nulla. Si manda a chiamare il signor Josse, il quale riconosce nel Gargano l'individuo che aveva vicino in ferrovia e che scese a Mortara. Gargano nega tutto, persino d'essersi presentato al cambia-valuta. Così il derubato, che credeva di riacquistar parte considerevole della somma perduta, è rimasto con la nuova amarezza d'una delusione. Tuttavia il Gargano è ancora in carcere, e il giudice d'istruzione fa ogni sforzo per trovare il bandolo della matassa. »

*** **A Torino.**

*Un'incendio* scoppiò ieri in una locanda della via Barthollet. Grazie alla prontezza dei soccorsi fu spento in poco tempo: però bruciarono mobili e robe per oltre 400 lire.

*** *Birbacciona.* — Ieri nel pomeriggio un giovane scendeva di cittadina in via Cernaia ed entrava nella confetteria Porinelli per comprarvi qualche dolce. Appena egli era entrato in bottega una giovanetta scendeva dalla cittadina stessa, dal lato opposto ai portici, e se la dava a gambe, scomparendo in pochi secondi.

Il giovane ritornò col pacco di dolci e fu grandemente sorpreso di non trovar più la compagna: perlustrò tutto l'isolato, visitò delle cantine al tetro la casa n. 20 in cui dicevasi che si fosse rifugiata la donna, ma non gli riescì di trovarla.

Si disse poi che quella donna era una impenitente che una guardia di Questura conduceva alle carceri. A mezza strada fuse svenire, pregò che le si dessero alcune pastiglie di menta... e fece il suo gioco.

*** *Ladri.* — L'uscio di bottega del vinaio Castelli, in via S. Agostino, fu scassinato la notte scorsa. Furono rubati trenta soldi e tre bottiglie di Barolo.

— Non furono più fortunati coloro che ruppero l'uscio del cascotto dell'appaltatore del mercato di piazza Venezia. Non trovarono altro che il bollettario sul quale scrissero: *Lo sciopero fa fare questi scherzi ad un povero padre di famiglia.*

*** *A 12 anni!* — Venne arrestato la scorsa sera il fanciullo P. A. d'anni 12, autore del furto di danaro ed oggetti preziosi per l'importo di lire 900, commesso il 18 scorso novembre a danno del proprio padrone Colombo Mauro.

*** *Rissa.* — Ieri sera nacque diverbio in via Barbaroux fra due giovani operaie, T. C. d'anni 20 e R. C. d'anni 21.

La prima, una sartina poco gentile, essendo armata di coltello, ne menò un colpo all'avversaria causandole una ferita guaribile in pochi giorni.

*Progresso, progresso!*

*** *Arrestati:* 5, fra cui 2 donne.

---

STATO CIVILE DI TORINO — 30 *novembre.*

Morti — Cibrario Domenica nata Cibrario, di anni 33, di Usseglio — Rabino Francesca, id. 74, di Gottasecca — Daniele Paola nata Vinardi, id. 38, di Torino — Rivoro Maria nata Bertello, id. 56, di Quassolo — Usseglio cav. Giovanni, id. 51, di Torino, consigliere di Cassazione — Rosso Paolo, id. 74, di Torino — Pagliero Cristina, id. 45, di Torino — Passamonti Maria nata Lavezzi, id. 45, di Rosasco — Lando Giovanni, id. 53, di Burianco — Morello Michele, id. 52, di Piossasco, muratore — Bellis Spirito, id. 14, di Mathi — Matis Domenica nata Falletto, id. 38, di Torre di Bairo — Savi Cristina, id. 24, di Montemagno — Bea Carlo, id. 67, di Torino — Marini Cristina nata Audino, id. 36, di Monteu da Po, sarta — Rossoni Anna nata Muletti, id. 59, di Pagno — Pic 11 minori d'anni 7. — *totale* 27, *cioè, a domicilio* 20, *negli ospedali* 7, *non residenti in Torino* 4.

Nascite 20, dei maschi 8, femmine 12

*Spettacoli d'oggi.*

**V. Emanuele** — o. 7 1/2: *Faust*, opera — *Mazzolina*, ballo.
**Carignano** — o. 8: *Un marito per mia figlia* — *Il violino di Cremona* — *Il signor Preziosi.*
**Gerbino** — o. 8: *Bagno* — *Lucrezia Borgia.*
**Balbo**, *riposo.*
**Rossini** — o. 8: *L'carlevè d'Turin.*
**Nazionale** — o. 8: *L'om a vapour* — *Chiel e chila.*
**Scribe** — o. 8: *Estella et Nanourin.*
**San Martiniano** — o. 7 1/2: *India* — *Aventure del capitano Corcoran* — *Vermouth e China.* Tutte le domeniche recita di giorno alle o. 3.
**Teatro meccanico** in piazza Sodoni — Rappresentazione alle ore 8 pom.
**Gran Skating-Rink di Torino** (il più vasto d'Italia), Parco del Valentino — dalle 9 alle 12 ant.; dall'1 alle 4 pom. con musica.
**Skating-Ring** di piazza d'Armi — dalle 8 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 1 pom.
**Skating-Club**, Galleria Subalpina — dalle 9 alle 12 ant., dall'1 alle 5 1/2 e dalle 7 1/2 alle 11 con concerto.

**Osservazioni Meteorologiche**

*fatte all'Osservatorio astronomico di Torino*
30 novembre 1877.

| Altezza barom. in millim. + 0 | Temp. centigr. al Nord in gr. cent. | Tensione del vapore in mill. | Umidità relativa in cent. | Declinazione magnetica | Vento | Stato atmosferico |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 a. 723,1 | + 4,0 | 5 8 | 89 | 14° 27' | calma | coperto |
| 9 v. 723,4 | + 4 6 | 5.8 | 90 | 14° 28' | S O d. | coperto |
| 12 m. 723.9 | + 0,4 | 6 5 | 83 | 14° 31' | calma | ser. n. |
| 3 p. 724 1 | + 7.7 | 6,9 | 75 | 14° 29' | S d. | ser. |
| 6 p. 724 4 | + 6.5 | 5.9 | 79 | 14° 27' | S E d. | ser. |
| 9 p. 725 2 | + 4,5 | 5.5 | 88 | 14° 27' | E d. | ser. |

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { minima + 3,9 / massima + 8.4

Acqua caduta mill. 5,0.
Minima della notte del 1° novembre — 0,3

**Bollettino Astronomico.**

*(Tempo medio di Roma)* — 2 dicembre 1877.
Nascere del **SOLE**, 7 40 — Passaggio al meridiano, 0 0 — Tramonto, 4 37.
Nascere della **LUNA**, 5 0 matt. — Passaggio al meridiano 0 31 matt. — Tramonto 2 34 sera.
Giorno della Luna 28°.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO.**

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 29 novembre 1877 (ore 1 pom.):

Cielo generalmente coperto con piogge diversi paesi. Mare agitato foci Po, Gargano, lungo coste sud-ovest Sicilia, isole Partenopee, golfo Asinara, Grosso Canale Otranto. Venti freschi o forti Libeccio e Maestrale questi paraggi e altri punti Mezzogiorno. Seguita depressione barometrica da 3 a 7 mm. tutta Italia. Barometro scesso da 6 a 8 mm. e pioggie lungo coste dalmate. Continua periodo tempo cattivo.

**Temperature estreme**

*in alcune città d'Italia del 27 novembre.*

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Parma | 5. 5 | 2. 0 | Roma | 11. 5 | 0. 0 |
| Firenze | 6. 2 | 1. 0 | Milano | 12. 0 | 2. 8 |
| Venezia | 6. 5 | 2. 5 | Napoli | 12. 2 | 6. 6 |
| Bologna | 7. 0 | 2. 8 | Genova | 13. 0 | 7. 5 |
| Torino | 7. 4 | 1. 2 | Livorno | 14. 0 | 8. 2 |

# CORRIERE DELLA SERA

30 novembre.

## LA QUESTIONE DELLE ACQUE A TORINO.

Fino alle 5 di oggi non si ebbe risposta dal sig. Galoppo all'onesta domanda fattagli per eguale ripartizione di acque tra i due canali della Ceronda.

Ciò non ostante gli utenti del canale di destra, dietro istanze del Prefetto, del Sindaco e del Presidente della Società promotrice dell'industria nazionale, presero tutti i necessari provvedimenti affinchè ne' loro opifizi non cessino i lavori, fidando che il Municipio, dal canto suo, in breve tempo sappia provvedere alla soluzione della questione della quale alacremente si occupa.

---

## NOTIZIE DA ROMA.

29 novembre.

*Onorificenza.* — Il luogotenente colonnello Baccagni, addetto militare all'ambasciata italiana in Parigi, fu, di questi giorni, dal Governo francese decorato della croce d'ufficiale della Legion d'onore.

— *Il progetto sulle Società di mutuo soccorso.* — Il 1° Ufficio della Camera ha nominato una Commissione incaricata di studiare il progetto di legge sul riconoscimento delle Società di mutuo soccorso, conforme al voto del Congresso di Bologna.

I deputati Lugli, Pissavini e Pasquali furono nominati membri di questa Commissione.

— *Ricevimento del nuovo ministro di Svezia.* — Domenica vi sarà udienza reale solenne per ricevere il nuovo ministro del regno di Svezia e Norvegia.

— *Convocazione di Collegi elettorali.* — I Collegi di Bassano e Ancona, rimasti vacanti per la nomina degli onorevoli Secco ed Elia, sono convocati per il giorno 23 dicembre prossimo.

— *Due direttori di ferrovie.* — Sono in Roma il commendatore Borgnini, direttore generale delle ferrovie Meridionali, e il commendatore Bertina, direttore dell'esercizio delle ferrovie Romane.

— *Un ingegnere olandese.* — È giunto qui l'ingegnere Iager, di Amsterdam.

Esso, secondo le voci che corrono, sarebbe venuto per istudiare la bonificazione dell'Agro romano e la canalizzazione del Tevere al disotto della città, per conto di una Società olandese, che intenderebbe di assumerne i lavori.

— *Le cose di Francia ed il Vaticano.* — La vista della piega che vanno prendendo le cose in Francia, al Vaticano si è tenuto un consiglio alla presenza del Papa, del cardinale Simeoni e di altri quattro cardinali, per deliberare ciò che convenga ulteriormente fare, al fine di prepararsi, sia con un Governo della Sinistra, sia col colpo di Stato. L'opinione prevalente è stata quella di nulla precipitare e di aspettare a prendere qualche decisione dopo che si sarà vedute la piega che prendono le cose. Istruzioni analoghe sono state spedite al Nunzio a Parigi.

— *Una lettera autografa del Papa.* — Il Papa ha manifestato l'intenzione di mandare alla regina d'Inghilterra una lettera autografa per ringraziare lei ed il suo Governo della libertà che lasciano godere alla Chiesa cattolica, e di non aver opposto ostacoli all'instaurazione della gerarchia cattolica nella Scozia.

I termini di tale lettera si stanno ora concertando.

— *Morte di un vescovo.* — È morto monsignor Gio. Battista Pelini, vescovo di Acquapendente. Aveva 81 anno.

---

## Le convenzioni ferroviarie.

Alle notizie già date sulle convenzioni ferroviarie aggiungiamo le seguenti:

Le due Società ferroviarie avranno ciascuna un capitale di ottanta milioni, con facoltà di emettere obbligazioni fino alla concorrenza di metà del loro capitale. Queste obbligazioni saranno garantite dallo Stato.

I capitolati d'appalto sono identici per l'una e per l'altra Società.

La Società Adriatica sarà formata dagli attuali azionisti delle ferrovie Meridionali, le quali ferrovie vengono riscattate dal Governo al pari di tutte le altre del Regno; la Società Mediterranea è una associazione di stabilimenti e banchieri, formati in due gruppi, alla di cui testa stanno rispettivamente il Credito Mobiliare Italiano, rappresentato dal commendatore Baldnino, e la Banca Generale di Roma, rappresentata dal presidente principe Marc'Antonio Borghese e dal suo direttore commendatore Allievi.

Concorsero alla firma del contratto, oltre ai suddetti, anche il Banco Sconto e Sete di Torino, la Banca di Credito Italiano di Milano, il conte Cerasi di Roma, il conte Belinzaghi, il senatore Fenzi di Firenze, Balduino di Genova, Tommasini di Roma e Morpurgo di Trieste; insieme coi quali sono interessati moltissimi dei principali stabilimenti, banchieri e capitalisti delle diverse parti d'Italia, nonchè la Banque de Paris et des Pays Bas e il Comptoir d'Escompte di Parigi.

La Società Adriatica darà in cauzione allo Stato le L. 4,777,680 di rendita che le spetterebbe per il riscatto delle Meridionali, e pagherà un canone annuale di L. 22,650,000 *netto*, calcolato sopra un prodotto lordo della rete (che è di chil. 3403 circa) di 74 milioni di lire colle norme e condizioni portate dal capitolato.

Il canone annuale a cui si obbliga la Società del Mediterraneo è di L. 22,350,000 *netto*, commisurato sopra un prodotto lordo della propria rete di lire 76,000,000. I canoni delle due Società, che sommati insieme danno 45 milioni, furono calcolati sopra un prodotto lordo totale di 150,000,000 di lire, i quali rappresentano, con un piccolo aumento, all'incirca quanto le strade ferrate della penisola hanno dato nell'esercizio del 1876. Quantunque la Società del Mediterraneo abbia per la sua rete un reddito lordo di 2 milioni maggiore di quello dell'Adriatica, essa non dovrà corrispondere, come s'è detto, che un canone di 22,350,000, ovvero darà 300,000 lire di meno di quanto venne pattuito per la Società; e ciò in considerazione delle maggiori spese d'esercizio inerenti ad alcune delle linee che le sono assegnate.

---

## Regnanti forestieri in Italia.

Sono attesi a San Remo il re d'Olanda, la regina vedova di Grecia ed il re di Wurtemburg. Quest'ultimo si reca a visitare la sua augusta consorte, la regina Olga.

# CORRIERE DEL MATTINO

1 dicembre

## LETTERA DA ROMA.

*Adunanza dei ministeriali — Sue conseguenze — Ricasoli — Voto di fiducia — Riforma elettorale.*

Roma, 29 novembre (sera).

È aspettata con qualche impazienza l'adunanza dei ministeriali fissata per domani sera. E prima di tutto sarà essa numerosa? I ministeriali si lusingano di trovarvisi in 150. Ne dubito. Ma quale ne sarà il frutto? I ministeriali sperano che essa gioverà a stringere in un fascio indissolubile tutte le forze rimaste devote al Ministero. Di questo è lecito dubitare. Ho udito dire da qualche deputato, che pur si propone di assistere all'adunanza, che probabilmente l'effetto sarà per l'appunto contrario a quello che ne sperano i soddisfatti ad ogni costo.

Continua a ripetersi che il Ricasoli assisterà a questa adunanza. I ministri non vi assisteranno. La maggioranza del Comitato ha risoluto di non invitarli, affinchè ciascuno dei deputati abbia maggior libertà di parola.

Si conferma che il Ministero, cogliendo l'occasione della discussione del bilancio dell'interno, voglia domandare un voto di fiducia. Dicono ch'egli non si senta più l'animo di reggere il peso del potere, se non ha la certezza della fiducia dell'Assemblea. Ma a che gli gioverebbe un voto di fiducia generico? Non si sono visti dei Ministeri ottenere dei voti di questa fatta, e ottenerli a grande maggioranza e poi cadere l'indomani di cotesti voti?

Avrete veduto le basi del progetto di riforma elettorale pubblicato da alcuni giornali. Non si parla dell'elezione a scrutinio di lista; pare che questa novità non ci sia nella proposta ministeriale.

H.

### La questione delle acque a Torino.

Ieri sera i consiglieri Ajello e Banazzo tennero una prima conferenza cogli interessati del canale di destra della Coronda. Ma nulla si potè concludere ancora; oggi avrà luogo un nuovo abboccamento e speriamo che le trattative riescano in modo soddisfacente per gli industriali e per gli operai.

### La Banca d'Inghilterra.

La Banca d'Inghilterra ha ribassato lo sconto al 4 0[0.

## LETTERA DI FRANCIA

*Relazione di Cochery sui crediti straordinari — Rifiuto della Commissione del bilancio a rifiuto probabile della Camera — Conseguenze — I disegni dell'Eliseo.*

Parigi, 29 novembre.

M'ingannavo martedì scrivendovi che non sarebbe avvenuto nulla d'interessante nè d'importante alla Camera. La mia lettera era già spedita quando il sig. Cochery è venuto a leggere alla tribuna, a nome della Commissione del bilancio, una relazione notevolissima sui crediti straordinari aperti con decreti sotto il Ministero del 16 maggio, e di cui i ministri domandavano alla Camera la ratifica. La Commissione del bilancio respinse questi crediti con tutta ragione, non volendo dare la sua sanzione ad un'illegalità. La Camera farà certamente altrettanto. Ora, in tal caso, i ministri restano pecuniariamente e personalmente responsali davanti al Tesoro, e ciò durante cinque anni. Si comprende dunque che i signori di Broglie, Fourtou e C[a] non siano senza un po' d'inquietudine.

Obbligato a lasciar Parigi durante due o tre giorni, non potrò mandarvi come al solito corrispondenze da Versaglia; ma non sarà che una interruzione momentanea: lunedì al più tardi, sabato forse anche riprenderò l'invio delle lettere, ogni giorno di seduta; ed i vostri lettori possono essere certi che li informerò il più presto che sia possibile su tutti i fatti politici che presentino qualche gravità.

Quest'oggi ancora non si sa nulla; ma è permesso di credere che all'Eliseo si meditano sovente cattivi disegni. Credete pure che, se si tenta di metterli in esecuzione, è impossibile che riescano. Disgraziatamente simili imprese lasciano sempre dietro di sè, in una grande nazione, sanguinose ferite che difficilmente si cicatrizzano.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

### Della sera.

**Londra**, 30. — La notizia che una Esposizione internazionale, sotto il patronato del principe Umberto, avrà luogo in Milano nel 1879, dietro la proposta del signor Cagli, venne accolta favorevolmente. Un Comitato influente si è formato a Londra dal commissario delegato Edmund Johnson per contribuire al successo dell'Esposizione. Il principe di Galles venne invitato a prendere la presidenza onoraria del Comitato.

**Londra**, 30. — Ieri il Ministro della marina, nel banchetto in occasione della sua nomina, dichiarò che il vero interesse dell'Inghilterra è la pace generale.

Il Ministro dell'interno dichiarò che l'Inghilterra è pronta, colle altre Potenze, ad offrire la sua mediazione quando l'occasione si presenterà.

Il *Daily Telegraph* ha da Sofia che i Turchi occupano fortemente l'ingresso delle gole di Orkanié e di Etropol. I movimenti dei Russi furono sospesi dal cattivo tempo.

### Del mattino.

**Versailles**, 30. — La Camera convalidò la elezione di Rouher.

Il Senato procedette alla elezione della Commissione d'inchiesta sul malessere dell'industria. Dei 18 membri ne furono eletti soltanto 14, fra cui 11 della Destra.

Corre voce nei circoli parlamentari che la Sinistra esiga una modificazione della Costituzione, di guisachè d'ora in poi la maggioranza di 2 terzi del Senato sarebbe necessaria per approvare lo scioglimento della Camera.

Una brigata della milizia di Belgrado marcia verso Zaicar.

L'agente serbo a Costantinopoli ricevette di nuovo l'ordine di non lasciare il posto che dietro domanda della Porta.

La notizia di un preteso scontro fra Turchi e Serbi presso Vrataruica, è falsa.

**Roma**, 30. — *Senato del Regno.* — Continua la discussione del progetto di legge sui monumenti. Dopo la discussione, Torelli propone un ordine del giorno puro e semplice su tutti gli emendamenti relativi agli art. 10 e 11.

Approvansi l'ordine del giorno e gli articoli 11 e 12.

Popoli combatte l'articolo 13, con cui si fissa la tassa di un quarto del prezzo sugli oggetti di belle arti, dei quali sia permessa la esportazione. Propone che la tassa si riduca al 10 0[0. L'emendamento Popoli è appoggiato.

**Parigi**, 30. — Il colloquio tra Mac-Mahon, Audiffret e Grévy produsse un'impressione favorevole. Molti si scorgono i primi passi per un accomodamento.

Il *Journal des Débats* dice che Audiffret scortò Mac-Mahon a conferire con Dufaure, Waddington e Barthauld.

**Pietroburgo**, 30. — Un dispaccio da Bogota, 28, reca che i Turchi, bombardando Giurgevo, fecero saltare la polveriera.

**Vienna**, 30. — La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado, 30, che il Governo decise di convocare la Scupcina per il 15 dicembre, e di presentare la Convenzione fra la Russia e la Serbia.

**Roma**, 30. — Questa sera si è riunita nuovamente la maggioranza. Erano presenti 150 deputati, ed è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « L'adunanza, fidente nel suo Comitato, gli affida il mandato di trovar modo come mantenere compatto il partito sulla base dei principii affermati nel programma del Gabinetto; e passa all'ordine del giorno. »

# NOSTRI TELEGRAMMI

### Della sera.

**Trieste**, 30. — *Bukarest.* — I prigionieri turchi, presi negli ultimi combattimenti intorno a Plewna, assicurano che nel campo di Osman pascià vi sono ancora 4000 buoi.

*Cattaro.* — Le autorità austriache proibirono che a Saturina sia issata la bandiera montenegrina.

*Pietroburgo.* — La Russia diede alla fabbrica Withead di Fiume commissione di 200 torpedini da consegnarsi nel mese di gennaio, ed alla fabbrica Ringhoffer di Vienna di 1700 vagoni.

*Belgrado.* — La Scupcina fu convocata.

*Ragusa.* — Le fregate turche poste innanzi ad Antivari bombardarono l'accampamento dei Montenegrini, i quali dovettero ritirarsi verso il confine austriaco.

Il principe Nikita ordinò che si ammainasse la bandiera montenegrina issata a Saturina.

*Costantinopoli.* — Fu sospeso il decreto che ordinava l'espulsione dei monaci russi dal convento del Monte Athos.

Si assicura che Kars cadde in mano dei Russi per tradimento.

Fu proclamata la leva in massa nei distretti confinanti colla Serbia.

Nel caso che il Principato Serbo riprenda le armi, 10,000 basci-bouzuk e 200,000 indigeni mussulmani irromperebbero nella Serbia.

**Roma**, 30. — La *Libertà* afferma che Depretis stia nuovamente trattando pel riscatto della Regia, colla speranza di venirne entro l'anno a qualche conclusione.

Assicurasi che giorni sono Spantigati e Pissavini abbiano fatto conoscere a Depretis la convenienza di separarsi da Nicotera. Depretis avrebbe risposto essergli per ora impossibile.

**Parigi**, 30. — La sotto-Commissione del bilancio di cui è relatore Ferry, riunitasi oggi, desiderebbe pel momento di rigettare le quattro imposte stralciate, avvisando doversi lasciare le cose allo *statu quo*, fino a che non sia risolta la presente crisi in seno parlamentare.

**Roma**, 30. — *Camera dei deputati.* — Viene comunicato al cominciare della seduta un nuovo telegramma sopra lo stato di salute del generale La Marmora, il quale la notte scorsa fu travagliato da più intensi dolori.

Si riprende quindi la discussione dello schema di legge relativo agli impiegati civili dello Stato, e si comincia a discutere l'articolo concernente le condizioni che debbono avere gli aspiranti agli impieghi dello Stato.

L'on. Mancardi propone di cancellare alcuna delle condizioni riguardanti l'obbligo della presentazione di diplomi per ottenere gli impieghi di ragioneria o di ordine o di aggiungere invece che gli aspiranti ad ogni categoria di impieghi debbano avere una sana costituzione fisica e che tutti debbano sostenere un esame di concorso.

L'on. Mussi appoggia la proposta dell'on Varè, diretta a togliere ogni limite di età per l'ammissione agli impieghi.

L'on. Pierantoni propone inoltre che si tolga dalla condizione per ottenere impieghi di qualsiasi categoria l'obbligo di presentare titoli di laurea od altri certificati di studi fatti.

L'on. Pandolfi propone di limitare le condizioni prescritte alla cittadinanza, al certificato di buona condotta e ad un esame che provi l'idoneità dell'aspirante. *(Segue il dispaccio dell'Agenzia Stefani).*

Depretis non acconsentì ad alcuna di queste proposte, che darebbero origine ad infiniti inconvenienti.

Le dette proposte furono contraddette dal relatore Lugli; e sono respinte pure dalla Camera. L'articolo è approvato.

Aggiungesi a detto articolo, dietro proposta di Corvetto, Pissavini ed altri, che per l'ammissione basti esibendo un certificato di aver compito la ferma permanente nell'esercito o nella marina nel grado di sotto ufficiale, e che i sotto ufficiali possano essere ammessi fino all'età di 36 anni.

Approvansi quindi le disposizioni dirette ad ammettere gli scrivani e diurnisti, dopo 5 anni di servizio, all'esame richiesto pel conferimento degli impieghi di ordine, con preferenza, a tenore della proposta Pissavini, sopra gli estranei, a parità di condizione.

Approvansi inoltre gli articoli concernenti l'esperimento di 6 mesi da farsi dagli aspiranti dichiarati idonei prima di ottenere la nomina, e concernenti le norme per le promozioni di gradi e di classe.

Venendo infine all'articolo determinante quali impiegati possano essere ammessi agli esami di promozione, e quali gli esclusi, Spaventa solleva intorno a ciò quistioni diverse, che il Presidente del Consiglio giudica gravi e meritevoli di attento esame. Chiede pertanto, e la Camera consente, che questo disposizioni si rinviino alla Commissione.

### Del mattino.

**Parigi**, 1. — Parlasi con maggiore insistenza della composizione di un Ministero parlamentare.

I signori Duclerc, Marcère e Léon Say, interpellati all'uopo con probabilità di comporre il nuovo Ministero, dichiararono ai loro amici politici che non entreranno nel Gabinetto senza un'assoluta libertà e indipendenza nel rimaneggiare e correggere le recenti nomine nel personale amministrativo e senza essere guarentiti contro ogni possibilità di un nuovo scioglimento della Camera.

**Roma**, 1. — Ieri sera alla riunione dei ministeriali intervennero cento (*) deputati. L'on. Spantigati presidente espose il motivo e lo scopo dell'adunanza: doversi cioè in essa confermare la elezione del Comitato dei quindici.

L'on. Englen contraddicendo al presidente sostenne che non era necessaria la elezione di quel Comitato.

L'on. Pissavini si difese invece la necessità ed opportunità, e prese argomento a soggiungere che il malcontento crescerebbe vieppiù qualora il Ministero non proponesse una diminuzione delle imposte almeno pel 1879.

L'on. Farini, confermando le cose dette precedentemente, aggiunse essere utile e necessario un affiatamento col gruppo Cairoli per ricomporre una vera maggioranza compatta e concorde.

Dopo i discorsi di altri deputati venne confermata la nomina del Comitato e votata una mozione colla quale si dà incarico al Comitato di cercar modo per tener compatto il partito sulla base del programma del Gabinetto.

A quest'adunanza non intervennero nè i ministri nè l'on. Ricasoli.

— A malgrado della smentita data dal *Borsagliere* alla notizia da me telegrafatavi ieri, vi confermo che gli onorevoli Spantigati e Pissavini costarono il ministro Depretis a separarsi dal Nicotera.

— Stamane deve aver luogo una riunione dei deputati siciliani, per intendersi sulla condotta a tenersi nella prossima discussione del bilancio dell'interno.

(*) Assai meno adunque di quello che annunzia il telegramma dell'Agenzia Stefani.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

### Circolo filologico di Torino.

Domenica prossima 2 corrente, alle ore 2 e mezzo pom., il chiarissimo dottore in belle lettere Corrado Corradino seguiterà le sue conferenze sulla letteratura *ai nostri giorni* svolgendo il seguente tema:

*La lirica — Una triade che alcuni vorrebbero morta: Prati, Aleardi, Zanella.*

L'ingresso è libero anche alle persone estranee al Circolo.

— Per improvvise circostanze l'adunanza generale ordinaria dei soci, prima convocazione, è rimandata a venerdì 7 dicembre prossimo, e per la seconda convocazione a sabato 15 detto.

**Ospizio marino piemontese.** — Domani, domenica 2 dicembre, a mezzogiorno, nel solito locale, via S. Massimo, N. 33, piano terreno, avrà luogo la visita sanitaria dei ragazzi (maschi e femmine) che furono ai bagni di mare nel passato estate.

S'invitano i genitori ed interessati di condurre i loro ragazzi, trattandosi di constatare non solo i risultati definitivi della cura, ma il giudicare quali possano abbisognare di nuova cura nel prossimo estate.

I membri tutti della Commissione sanitaria sono pregati di prender parte a detta visita.

## R. Accademia,

### Scuola e Collegi militari.

Coi primi di novembre incominciarono nell'**Istituto Barberis** (Torino, via delle Scuole, N. 15) i corsi di preparazione ai vari istituti militari.

**Si previene il pubblico** *che vennero derubate le seguenti cedole del Consolidato italiano al 5 per 0[0 il giorno 24 novembre 1877:*

| Numero | Rendita | Numero | Rendita |
|---|---|---|---|
| 024610 | L. 500 | 316060 | L. 50 |
| 024611 | » 500 | 316061 | » 50 |
| 024612 | » 500 | 316062 | » 50 |
| 043916 | » 200 | 316083 | » 50 |
| 043917 | » 200 | 316084 | » 50 |
| 043918 | » 200 | 316085 | » 50 |
| 043919 | » 200 | 316086 | » 50 |
| 102729 | » 100 | 316067 | » 50 |
| 104564 | » 100 | 056106 | » 500 |
| 213405 | » 100 | 500465 | » 50 |
| 213406 | » 100 | 049129 | » 25 |
| 213407 | » 100 | 081522 | » 100 |
| 213408 | » 100 | 082097 | » 100 |
| 213409 | » 100 | 062434 | » 200 |
| 213410 | » 100 | 072026 | » 200 |
| 213411 | » 100 | 088261 | » 100 |
| 213412 | » 100 | 161708 | » 100 |
| 213413 | » 100 | | |
| 213414 | » 100 | Tot. Rend. L. 5275 | |

Numero d'iscrizione Prestito Nazionale:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 280613 | dal N. 1541225 | al N. 1541245 | |
| 287398 | dal » 1561986 | al » 1561990 | |
| 288318 | dal » 1473316 | | |

L'una del valore di L. 500 col premio
L'altra » » 200 idem
L'altra » » 100 idem

N. 64 Obbligazioni delle Strade Ferrate Romane:

| Numero | Rendita | Numero | Rendita |
|---|---|---|---|
| 87602 | L. 15 | 283824 | L. 15 |
| 87607 | » 15 | 288825 | » 15 |
| 87606 | » 15 | 806989 | » 15 |
| 88774 | » 15 | 317945 | » 15 |
| 119289 | » 15 | 883887 | » 15 |
| 123871 | » 15 | 885349 | » 15 |
| 123872 | » 15 | 379297 | » 15 |
| 127618 | » 15 | 427968 | » 15 |
| 136249 | » 15 | 435712 | » 15 |
| 139978 | » 15 | 484050 | » 15 |
| 139980 | » 15 | 489018 | » 15 |
| 138248 | » 15 | 505760 | » 15 |
| 144398 | » 15 | 548458 | » 15 |
| 146405 | » 15 | 551463 | » 15 |
| 150304 | » 15 | 566592 | » 15 |
| 184238 | » 15 | 631413 | » 15 |
| 180687 | » 15 | 631418 | » 15 |
| 189820 | » 15 | 644765 | » 15 |
| 181546 | » 15 | 644706 | » 15 |
| 188452 | » 15 | 668591 | » 15 |
| 188453 | » 15 | 688692 | » 15 |
| 197586 | » 15 | 700610 | » 15 |
| 198226 | » 15 | 700611 | » 15 |
| 198227 | » 15 | 700615 | » 15 |
| 198228 | » 15 | 700616 | » 15 |
| 208850 | » 15 | 707112 | » 15 |
| 208851 | » 15 | 709600 | » 15 |
| 210918 | » 15 | 742510 | » 15 |
| 218963 | » 15 | 771807 | » 15 |
| 255663 | » 15 | 792670 | » 15 |
| 255664 | » 15 | 792671 | » 15 |
| 270267 | » 15 | | |
| 288821 | » 15 | Tot. Rend. L. | 960 |

### Caffè Romano.

Questa sera, alle ore 7, si riapre il gran Salone-Concerto con libera entrata.

### SKATING-CLUB
### Galleria Subalpina.

Essendo cessate le serate d'inaugurazione, resta in vigore da oggi in poi il seguente orario:

Dalle 9 alle 12 ant. lezioni di pattinaggio.
» 1 » 5 pomerid. pattinaggio con orchestra.

Il pattinaggio sarà diretto dal maestro Cobbett di Londra.

Biglietto d'ingresso L. 1.
Pei ragazzi cent. 50.
Nolo pattini cent. 50.
Abbuonamento mensile L. 15.
10 biglietti compresi i pattini L. 12.

Al salone del pattinaggio sta annessa un elegante *boudoir* pelle signore ed una sala di ricreazione, con giornali, pei signori.

**Concerti di musica.** — Servizi di musiche sui pubblici passeggi per domani 2 dicembre.

*Piazza Vittorio Emanuele*, dalle ore 12 1[2 alle 2 1[2 pom.

*Giardino del Valentino* presso il *Châlet-caffè*, dalle ore 3 alle 5 pom.

# Notizie Commerciali

### Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del giorno 30 novembre 1877.

| Condizioni | Qualità | Colli | Peso |
|---|---|---|---|
| Condizione pubblica | Organzino | 8 | 538 07 |
| | Trame | 3 | 223 42 |
| | Greggia | 11 | 952 37 |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 22 | 1713 86 |
| | Tot. nel mese a oggi | 309 | |
| Stagionatura Sociale esercitata | Organzino | 7 | 570 19 |
| | Trame | » | » » |
| | Greggia | 20 | 1552 84 |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 27 | 2129 03 |
| | Tot. nel mese a oggi | 517 | 42452 27 |
| Condiz. delle sete di M. Pensa | Organzino | 1 | 75 16 |
| | Trame | » | » » |
| | Greggia | » | » » |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 1 | 75 16 |
| | Tot. nel mese oggi | 60 | |

BORSA DI M[illegible] — 30 novembre.

| | |
|---|---|
| Rend. Ital. f.m. | 79 75 |
| Oro | 21 87 |

BORSA DI GENOVA. — 30 novembre.

| | |
|---|---|
| Rend. 5 0[0 cont. | 79 62 a 79 67 |
| Rend. f.m. | 79 62 a 79 67 |
| Az. Banca Naz. f.m. | 1972 — 1974 |
| Cred. Mobil. f.m. | 690 — 693 |
| Ferr. Merid. f.m. | 359 — 300 |

Ore 21 87 — Sostenuti.

| | | |
|---|---|---|
| FIRENZE, | 29 | 30 |
| Rendita 5 0[0 | 79 42 5 | 79 62 5 |
| Rend. dal 1° lug. 1877 | — — | — — |
| Oro lettera | 21 90 | 21 89 |
| Londra lettera | 27 95 | 27 25 |
| Cambio su Parigi | 109 50 | 109 40 |
| Prestito Nazionale | — — | — — |
| Az. Tabacchi | 817 — | 815 — |
| Banca Nazionale | 1965 — | 1965 — |
| Az. Ferr. Merid. | 358 — | 359 — |
| Obbl. Ferr. Merid. | 233 50 | 234 50 |
| Banca Toscana | — — | — — |
| Credito Mobiliare | 694 — | 694 — |
| PARIGI, | 29 | 30 |
| 3 p. 0[0 Francese | 71 32 | 71 76 |
| 5 p. 0[0 id. | 106 60 | 107 12 |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Rendita Italiana | 72 05 | 73 05 |
| Ferr. Austriache | — — | — — |
| F. Lombardo-Veneto | 163 — | 163 — |
| Obbl. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Obbl. Ferr. V. E. | 224 — | — — |
| Az. Ferr. Romane | 85 — | 86 — |
| Obbl. Lombardo | 230 — | 231 — |
| Obbl. Romane | 250 — | 250 — |
| Az. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Cambio su Londra | 25 17 | 25 17 |
| Cambio sull'Italia | 8 3[4 | 8 3[4 |
| Consolidati inglesi | 97 1[8 | 97 5[16 |
| VIENNA, | 29 | 30 |
| Mobiliare | 208 40 | 210 30 |
| Lombarde | 76 50 | 77 — |
| Banca Anglo-Austr. | 89 75 | 92 50 |
| Austriache | 258 75 | 260 75 |
| Banca Naz. | 801 — | 800 — |
| Napoleoni d'oro | 9 53 5 | 9 52 |
| Argento in banconote | 105 60 | 105 40 |
| Cambio su Parigi | 47 50 | 47 40 |
| Cambio su Londra | 118 60 | 118 65 |
| Rend. Austriaca | 66 70 | 66 80 |
| Rend. in carta | 63 40 | 63 60 |
| Unionbank | 61 25 | 62 — |
| Rendita Aust. carta | 74 50 | 74 60 |
| BERLINO, | 29 | 30 |
| Austriache | 441 50 | 440 — |
| Lombarde | 130 50 | 131 — |
| Mobiliare | 357 — | 359 — |
| Rendita Italiana | 71 50 | 72 — |
| LONDRA, | 29 | 30 |
| Consolidato Inglese | 97 1[8 | 97 1[8 |
| Rendita Italiana | 72 1[8 | 72 5[8 |
| Spagnuolo | 12 3[4 | 12 7[8 |
| Turco | 10 — | 10 — |
| Egiziano del 1868 | 33 — | 33 1[8 |

PARMA, 30 novembre. — Ecco il bollettino:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2140 | ettol. | Frumento | L. 26 50 a 27 20 |
| | » | id. 2° q. | » 25 — » 26 50 |
| 14 | » | Segale | » 15 05 a 16 30 |
| 150 | » | Meliga | » 17 60 a 18 50 |

73 Vitelli, L. 15 90 al mir.

NOVARA, 29 novembre. — Ecco i prezzi per ettolitro.

| | |
|---|---|
| Riso nostrano | L. 27 70 a 30 05 |
| Id. bertone | » 24 10 a 24 50 |
| Frumento | » 24 50 a 26 70 |
| Segale | » 13 45 a 14 — |
| Meliga | » 15 25 a 16 75 |
| Avena fuori dazio | » 8 — a 8 25 |

MONCALIERI, 30 novembre.

| Prezzi del bestiame vivo | min. | mass. | med. |
|---|---|---|---|
| Sanati mir. | L. 10 — | a 10 50 | 10 25 |
| Vitelli sotto l'anno | » 8 — | » 9 — | 8 50 |
| Id. sopra l'anno | » 7 — | » 7 50 | 7 25 |
| Maggia | » 6 — | » 7 — | 6 50 |
| Soriano | » 4 — | » 5 — | 4 50 |
| Tori | » 5 — | » 6 — | 5 50 |
| Buoi | » 6 — | » 7 50 | 6 75 |
| Maiali | » 11 — | » 12 — | 10 50 |
| Montoni | » 7 — | » 7 50 | 7 25 |

### BORSINO.

Torino, 30 novembre (ore 5 pom.)

Colle buone notizie da parte della Camera, e la liquidazione, oggi la Borsa di Parigi spinse ancora i prezzi oltre quelli del Boulevard di ieri sera.

Il 5 0[0 guadagnava 60 centesimi a 107 12 e l'Italiano un guadagnava 40 a 73 05; anche il Consolidato inglese era in aumento a 97 5[16. Questi sono i corsi di chiusura.

Da noi si era bensì intenti alla sistemazione della liquidazione, ma si trovò ancora modo di operare per contanti a 79 50 e 79 55 e per fine dicembre a 79 75 e 79 80.

Però a quest'ultimo prezzo si restò lettera.

Le Azioni Banco Sconto ricercatissime, come già lo furono stamane, avevano costantemente denaro a 289 e 289 25, con scarsa lettera a 290 50.

### BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 1 dicembre 1877.

Consolidato 5 0[0 C. d. g. p. in l. 79 70 f.p. — C. d. m. in c. 79 62 1[2 45 55 — 79 60.

Corso legale 79 50.

Az. Banca Ind. Subal. C. d. m. in cont. 294 50 50.

Az. Banco Sc. e Sete. C. d. g. p. in c. 289 50 — C. d. m. in cont. 288 — in l. 290 25 f.c.

Az. Cred. Mob. Ital. C. d. m. in liq. 698 698 75.

Oro da 21 81 a 21 85.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 1 dicembre 1877.

La risposta dei premi venne fatta ieri a Parigi ai corsi i più alti. Dopo, naturalmente, gli sforzi fatti condussero un po' di spossatezza.

Il risultato però della Borsa di Isri fu brillante. Il 3 0[0 francese rimase in benefizio di 22 1[2 cent., il 5 0[0 di 32 1[2 cent., l'Italiano il cent. 40 a 73 05 dopo aver fatto anche 73 15.

Alla sera ancora della debolezza: il 5 0[0 francese perdeva 12 1[2 cent. Sull'Italiano alcuni danno il corso di 73 05, altri soltanto di 73.

Oggi la mattina Borsa si mostrava piuttosto debole. Si faceva 79 67 1[2 a 79 55 per fine corr., 79 50 a 79 45 per contanti, con affari poco animati.

Az. Banca Nas. domandate a 1975, con lettera a 1978.
Az. Mobiliare 698 a 700.
Az. Banca Torino 718 a 720.
Az. Banco Sc. 289 1[4 a 290 3[4.
Az. Banca Subal. 292 a 293.
Az. Tabacchi 820 a 822.
Az. Meridionali 360 a 361.
Obbl. Meridionali 233 a 234.
Obbl. Cavour 486 a 487.
Francia 109 10 a 109 30
Londra 27 22 1[2 a 27 30

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia di L. Tesio, Galleria Geisser, 3 ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65.

# Telegrammi Particolari Commerciali

**Parigi, (sera) novembre 29 30**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Farina** 8 marche pel corrente (*) | Fr. | 68 25 | 68 — |
| » » per novembre | » | 68 75 | 68 50 |
| » » per 10.bre e gennaio | » | 69 — | 68 75 |
| » » pei 4 mesi ultimi | » | 69 — | 69 — |
| **Biscari** Saccarino 88 10/18 (**) | » | 53 — | 52 50 |
| » » 7/9 | » | 59 — | 58 50 |
| » bianco 3 | » | 61 75 | 61 50 |
| » raffinato scelto | » | 146 — | 144 — |

**Liverpool, 30 novembre (sera)**

**Cotoni** — Vendite generali Balle 8000, di cui per la speculazione 1000; » per la consumazione 7000.
Mercato invariato.
Importazione della giornata, Balle 5000.

*Rapporto settimanale del Mercato di Liverpool.*

**Cotoni** — Vendita generale della settimana, Balle 65,000, di cui per la speculazione 5,000, per la riesportazione 7,000 e per la consumazione 53,000.
Importazione della settimana, Balle 55,000.
Deposito . . . . . » 361,000

*Prezzi della diverse qualità.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| AMERICANI | — Middling-Upland | Dollari | 6 7/16 |
| » | — Nuova Orleans | » | 6 11/16 |
| EGIZIANI | | » | — — |
| INDIANI | — Broach | » | — — |
| » | — Oomrawutte | » | — — |
| SMIRNE | | » | — — |
| BRASILIANI | — Pernambuco | » | — — |
| » | — Kurrachee | » | — — |
| DHOLLERAH | — Middling | » | 4 12/16 |
| » | — Maccio | » | — — |
| » | — Bahia | » | — — |
| BENGALA | | » | — — |

*Altri, prezzi invariati.*

**Havre, 30 novembre (sera)**

**Cotoni** — Vendite Balle 4500.
Mercato fermo, buona ricerca regolare
» — Luisiana disponibile . . . Fr. 78 50 — —
» — Luisiana per marzo . . . Fr. 76 — — —

**Caffè** — Vendite sacchi 1810.
Mercato fermo.
» — Rio Gonalves (**) . . . Fr 100 — — —

**Manchester, 30 novembre (sera)**

**Cotoni filati e cotoni crudi.**
Mercato invariato.

**Marsiglia, 30 novembre (sera)**

**Frumenti** — Importazione Ett 1919
» — Vendite » 1061
Mercato più fermo.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogrammi, tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, netti, tela compresa. — Sconto 1/4 %.
(***) Per 50 chilogrammi.


**SALVATE I BAMBINI** mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## Revalenta Arabica

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso causa di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50,000 bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Ravvi rimedio a mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni, cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica Du Barry*, ogni tre ore della giornata, bollita semplicemente con acqua e sale. — È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesce ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

*Cura* n. 85,410 . Valenza (Francia), 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io l'ho nutrì in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno glielo somministrai ogni tre ore, e il bambino cessò subito i suoi cari occhietti e rideva; dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice. ELISA MARTINET ALBY.

*Cura* n. 89,416. — Il signor F. W. Beneke, professore di medicina all'Università, il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita di due de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, di un'atrofia completa con vomiti continui, che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica? — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti, e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

**Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; — in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

*Rivenditori* — **Torino:** Enid Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Turinco, *via Roma* - Il Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Orsilia, *via Po* - Pietro Alontti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 5 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Capurro, *via Roma* - Debernocchi, drogh., *via Roma* - I. Giusetti, *via Doragrossa* - Sesti, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Frette, *piazza Corpus Domini* - Briatore Felice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Girasole, farm. - Ross Nazzi, *angolo via Carlo Alberto e Borgo Nuovo* - Giuseppe Garis, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Maria Ze, *via Po*, 47 - P. Zopegna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola*. 837



## NUOVA CAFFETTIERA MILITARE

**Privilegiata dal R. Governo**

Questo elegantissimo utensile è il più utile e comodo che possa offrirsi alle persone abituate a viaggiare ed a trovarsi in campagna, come Militari, Cacciatori, Alpinisti, e simili. Limitato alle dimensioni di centimetri quindici di lunghezza con sei di diametro, esso contiene tutto ciò che occorre per fare e bere il caffè. Così esso si compone di: 1° una caffettiera della capacità di due tazze; 2° un fornello a spirito, in ottone; 3° un'ampolla in ottone, chiusa ermeticamente per la provvista dello spirito; 4° un cucchiaino di metallo argentato; 5° una tazza da caffè pure argentata; 6° una scatola per la scorta del caffè; 7° una simile per lo zucchero; in fine il solo fornello che fa parte dell'utensile può servire per cucinare qualsiasi vivanda.

Vendesi al prezzo di Lire 6, tutto completo, presso l'inventore privilegiato C. Bassano, all'officina meccanica, via Carlo Alberto, 17.

Invio in tutto il regno contro vaglia di L. 6 50.
Forte sconto ai negozianti e rivenditori. (T. 295).


## Vendita di Stabili.

Il 12 venturo dicembre avrà luogo davanti il Tribunale civile di Pinerolo l'incanto e successivo deliberamento delli stabili caduti in eredità di Luigi Bocchetti fu Alessio, consistenti in un grandioso corpo di casa e siti annessi, costituito di cinque distinte maniche, onda corpi fra loro uniti, con due cortili, posti nel centro di Pinerolo, stradale di Saluzzo, ed in un prato nelle vicinanze della città, regione Mondarello, di are 28, centiare 90.

Chi desiderasse Bandi o schiarimenti, si diriga al caffè S. Filippo in Torino. 1145


**Da affittare al presente** appartamento di otto camere e tre soppalchi, con cantina e acqua potabile — Via Borgonuovo, N. 2.

Dirigersi ivi dalle ore una alle cinque pomeridiane 1185

**Da affittare al presente** in via Po, N. 2 quattro camere al 3° piano e cinque ammezzati divisi in sette. 1173

## SGALENGHE

È vacante per il 1° gennaio 1878 la condotta **medico-chirurgica-ostetrica** per i poveri. Stipendio L. 2000.

Dirigersi al Sindaco le domande corredate di documenti.

*Il Sindaco*
1196 **Avezzani**

## LODI MERITATE

Feci eseguire nella testè cessata **Fotografia Pompei** alcuni lavori, dei quali poi l'esito superò ad esser quasi la fotografia a portata di qualunque persona, tanto pei modicissimi prezzi, come per la finitezza dei lavori e la proprietà ed eleganza dei locali. A titolo di riconoscenza quindi portanto pubbliche e meritate lodi al suddetto Stabilimento, che anche dal lato artistico dei lavori non può temere confronti, benchè i prezzi miti assai ne stemperino in parte il valore.

Auguri dunque la nominata **Fotografia Pompei** i più sinceri auguri di prospero e lieto andamento e mi credo

171 **Enrico Angeli.**

## Ricerca di testamento

Si prega la persona che avesse ricevuto in deposito il testamento olografo del sig. notaio Giuseppe Lombardi, testè deceduto, di volerlo notificare ai notai Operti-Remigio, via Siccardi, N. 5.
1186

## NUOVA INVENZIONE

*Premiata con medaglia e brevettata*

CALORIFERO THERMO-SIPHON **di nuovo genere**

*per serre da fiori ecc. ecc.*

L'eleganza della forma, la perfezione nell'alimentazione del medesimo, la estrema facilità di collocamento, la eguaglianza della temperatura ripartita in tutti i punti dell'ambiente, la nessuna necessità dell'opera di alcuno, lo rendono a ragione preferibile a tutti gli altri sistemi di Caloriferi.

Presso la Ditta **Zolla e C.** Borgo San Secondo, via Assietta, N. 17, Torino — Si spediscono prezzi e schiarimenti dietro richiesta 1198

## VENDITA

di **trippa** di vitello e sanata; carne di montone, agnello e coniglio.
Trippe L. 0 70 il chilogramma
Davanti quarti L. 1 20 il chilo.
Dietro quarti L. 1 30 il chilo.
Via Barolo, N. 2, Torino



## POMATA POLLI

**pei geloni**

preparata nella farmacia Polli in Carrobbio (Milano). Moltissimi anni di esperienza dimostrarono essere detta pomata la migliore di tutte per la pronta e sicura guarigione dei **geloni** ai incipienti che esulcerati.

Deposito in Torino presso la farmacia **Tacconis**, via Doragrossa, N. 13. 1145

## BORGNA GIUSEPPE

**Falegname e Tornitore**

Fabbricante da Torchi da vino di 4 variate costruzioni.

**Deposito di mobili**, via Doragrossa, N. 23, Torino.
169



PRESSO

TORINO GALLERIA SUBALPINA — **VITA BACHI** — TORINO GALLERIA SUBALPINA

ELEGANZA, NITIDEZZA BUON GUSTO

**La novità del giorno:**
CARTONCINO *matelassée* a diversi colori
L. **6** il **100**
*Cartoncino avorio L. 3 il 100.*
*Cartoncino gris perlé L. 4 il 100.*
*Cartoncino madreperla L. 8 il 100.*

## BIGLIETTI DA VISITA

**NOVITÀ**

**Per ogni commissione di 100 Biglietti si dà in dono un elegantissimo paio di BOTTONI IN NICHEL COLLE INIZIALI IN MADREPERLA.**

Questi Bottoni sono racchiusi in adatto astuccio di pelle o velluto.

*Si spediscono a volta di corriere mediante vaglia postale o lettera raccomandata*

Dirigere le domande a **VITA BACHI**, Galleria Subalpina, TORINO. 1181

ELEGANZA, NITIDEZZA BUON GUSTO

**La novità del giorno:**
CARTONCINO *matelassée* a diversi colori
L. **6** il **100**
*Cartoncino inglese da lutto L. 8 il 100.*
*Cartoncino da lutto con filetto argento L. 8 il 100.*
*Cartoncino gris-perlé con lutto, L. 8 al 100.*



ANTICA DITTA

## R. CARISIO-BRUNETTI e F.°

*Via Milano, N. 1 e 6, Torino*

Nuovi e ricchi assortimenti di **Maglie** in ogni genere. Le solite specialità in **Lane** per calze. **Mantellerie, Biancherie, Trapunte e Coperte** diverse. — **Unico deposito di Maglie, Flanelle, Ovatte ed Olio di Pino silvestre** tanto raccomandati contro la gotta ed i dolori reumatici. — Ingrosso e dettaglio prezzi fuori concorrenza. 1059



**FARMACIA DI F. PUCCI**

in FAVULLO nel Frignano.

## Pillole Antiasmatiche

La loro azione è pronta, costante, durevole; combattono efficacemente le affezioni dei polmoni, bronchi e laringe. Provocando l'evacuazione delle materie che li ostruiscono rendono segnalati servigi nei catarri polmonari cronici, nelle pneumoniti acute o croniche, nelle bronchiti, tosse inveterata, ecc. Le loro ottime doti donne incitò meravigliosamente sedate. Sono poi giovevolissime nel secondo periodo dell'etisia polmonare quando richiedonsi esclusivamente gli espettoranti, gli emollienti, i sedativi.

Dove poi spiegano un'azione affatto sorprendente, specifica, prontissima e costante è **nell'Asma**, cronico-umido o pituitoso, in **ispecie poi nel Nervoso o Convulso** nel quale diminuendo rapidamente la **Dispnea**, l'oppressione di petto, togliendo l'affanno, il senso di soffocazione pericolosissimo negli accessi di vera asma nervoso, rendono alla respirazione la loro ampiezza normale, ed apportano una quiete ed un benessere **certo e prontissimo, costante, immancabile**, permettendo agli ammalati di coricarsi e dormire tranquilli.

**Costano Lire 2 50 la scatola con istruzione.**

Presso G. B. Ariodi, Torino, via Lagrange, 19.



## REGALI

1172

*in occasione*

DI MATRIMONI, BATTESIMI E ONOMASTICI

Nuovo e ricco assortimento in ogni genere

**Cave-liqueurs** *fantasia*, **Cristalli, Bronzi, Porcellane, Albums, Nécessaires, Scatole da guanti, ecc.**

**ARTICOLI D'ARTE**

*Specialità in libri da Messa ed Scrina per sposa.*

TUTTE LE NOVITA' DEL GIORNO

**VITA BACHI**

TORINO — *Galleria Subalpina* — TORINO



## LUIGI MAZZA

Mercante Sarto, via Doragrossa, 7

**Grandissimo assortimento Vestiari tutte stagioni.**

Paletots, Ponch, Abiti, novità diverse. — Mantellino, Vesti da camera, Calzoni, Gilets e immenso assortimento di stoffe inglesi 1ª qualità e nazionali di tutta novità per lavori su misura; pronto esaguimento e massima facilità nei prezzi.
1068


## PROVINCIA DI TORINO

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

**AVVISO D'ASTA.**

Si fa noto al pubblico che nel giorno di martedì 11 dicembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in Torino, nel Palazzo in Piazza Castello ove hanno sede gli Uffizi della Provincia, avanti il signor Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale, o di un Membro di questa dal medesimo delegato, avrà luogo l'incanto per l'appalto della costruzione di un **Ponte a tre archi in muratura** sul torrente **Malone** presso l'abitato di Front lungo la strada Provinciale da Torino a Cuorgnè per Caselle.

Il prezzo d'appalto è stabilito nella somma di L. 82,071 93 circa, e la sua aggiudicazione seguirà col metodo dei partiti segreti, a favore del miglior offerente in ribasso, osservate le prescritte formalità.

I termini fatali per la diminuzione non minore del ventesimo sul prezzo d'appalto deliberato scadranno il 18 dicembre suddetto a mezzodì.

I lavori saranno intrapresi appena vi verrà fatta la consegna ed ultimati nel termine di un anno e per ogni altra condizione e schiarimento sono visibili presso l'Ufficio Tecnico Provinciale i disegni, la perizia ed i quaderni d'onere che regolano l'appalto.

Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare la loro idoneità mediante presentazione di apposito certificato rilasciato da un Ingegnere Capo Governativo o Provinciale, e depositare presso la Segreteria della Provincia, un'ora almeno prima dell'apertura dell'incanto, la somma di L. 4000 od un equivalente titolo sul Debito Pubblico dello Stato al portatore.

Nel termine che sarà in seguito stabilito dall'Autorità che presiede all'incanto, l'aggiudicatario definitivo dovrà assicurare per atto legale l'esecuzione dell'appalto, col deposito, nella Cassa dello Stato a ciò autorizzata, della somma di L. 8000, o di un equivalente titolo sul Debito Pubblico al portatore, sotto pena di perdere il deposito d'asta avanti stabilito e di soggiacere alle conseguenze dello esperimento di un nuovo incanto.

Tutte le spese degli atti d'appalto e delle loro copie, non che le tasse di registro e di bollo, sono a carico del deliberatario.

Torino, 28 novembre 1877.

PER LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE
*Il Segretario Capo della Provincia*
1192 **C. RACCALARIO.**

## Comune di Viù

Si fa ricerca di un **Medico-chirurgo** pel gratuito servizio sanitario pei poveri pel 1878 cui è fissato l'annuo assegno di lire mille. Indirizzare le domande ed i documenti all'ufficio municipale, in cui è visibile il relativo capitolato, entro il 15 dicembre.

È questo paese situato in amena valle, dove nella stagione estiva convengono molte famiglie a villeggiare per respirare l'aere puro, e riaver salute.

Viù, il 15 novembre 1877.

*Il ff. di Sindaco*
1158 **Battista Garmagnano.**

## Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Si porta a notizia dei signori Azionisti che, per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, è convocata pel giorno 20 dicembre 1877, a mezzodì, un'assemblea generale straordinaria, in forma dell'articolo 25 degli Statuti Sociali.

L'assemblea si terrà nella Sede della Società in Firenze, via de'Rensi, N. 17, col seguente:

**Ordine del giorno:**

1°

Deliberare che l'inciso al capoverso *d* del § 4° dell'articolo 32 dello Statuto Sociale deve essere inteso ed in quanto sia d'uopo ampliato ed applicato nel senso che, in caso di riscatto la Società può trasformarsi in Società di esercizio ed occorrendo, di costruzione di Reti ferroviarie da determinarsi.

2°

Approvare le modificazioni concordate col Governo alla Convenzione del 15 febbraio 1876, con l'atto addizionale del 20 novembre 1877.

3°

Approvare la Convenzione 20 novembre 1877, colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali si è obbligata ad assumere l'esercizio delle Strade Ferrate dell'*Adriatica*.

Il deposito delle Azioni prescritto dall'articolo 22 degli Statuti, potrà essere fatto dal 14 a tutto il 18 dicembre prossimo venturo:

- a Firenze alla Cassa Centrale della Società;
- a Torino, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
- a Genova, alla Cassa Generale;
- a Milano, presso il signor Giulio Belinzaghi;
- a Livorno, alla Banca Nazionale del Regno d'Italia;
- a Napoli, alla Cassa succursale della Società;
- a Parigi, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale;
- a Londra, presso i signori Baring Brothers e C.

Le formalità da osservarsi per detti depositi furono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, N° 275, del 24 corrente e sono ostensibili presso tutte le Casse sovra indicate.

Firenze, 25 novembre 1877. 1188

PREMIATA

Fabbrica Nazionale DI **MACCHINE DA CUCIRE** DI L. MESTRALLET

Torino, nel R. ALBERGO di VIRTU', con succursale in via *Roma*, 25, rimpetto al negozio RICHINI.

Grande riduzione nei prezzi **a pagamento in contanti.**

Provveditore della Real Casa e Principi, dell'Opificio meccanico militare di Torino, Scuole Municipali femminili, e di molti altri pii e privati Istituti, con deposito nelle principali Città del Piemonte. — Vendita all'ingrosso e dettaglio.

Nuova macchina privilegiata per cappelli di paglia, colla quale si può fare qualsiasi cappello con massima precisione in cinque minuti.

Nuova macchina per cucire e far *bottoniere*, garantita, di somma utilità per sarti. Ultimo perfezionamento. — Riparazioni garantite. Agli acquisitori istruzioni illimitate *gratis*. 886


Torino, Tip. Roux e Favale